

CONVEGNO CEPAS

“SECURITY: UN VALORE PER L’IMPRESA”

Tavola Rotonda

“Il ruolo del Security Manager nell’Impresa”

Negli attuali contesti socio-economici - turbolenti, instabili ed altamente vulnerabili - la salvaguardia degli asset aziendali, che sottendono i processi di value creation, va assumendo connotazioni sempre più critiche, specialmente in una logica di potenziamento, continuo, della capacità competitiva.

Risulta, pertanto, di rilevanza prioritaria e strategica sviluppare affidabili sistemi di “Security” che consentano alle aziende di difendere le proprie risorse patrimoniali, tangibili e non, da qualsiasi “attacco”, doloso e/o accidentale, volto a minare l’efficienza e l’efficacia dei processi di produzione di valore per gli azionisti e, più in generale, per tutti gli stakeholder.

Inoltre, considerata la crescente pericolosità di tali “attacchi”, progettati ed attuati avvalendosi di soluzioni high-tech e brain intensive ad elevato contenuto innovativo, appare di fondamentale importanza l’istituzionalizzazione di una nuova figura professionale - il Security Manager, per l’appunto - deputata a proteggere l’integrità delle fonti del valore a tutela tanto dei dipendenti (maggiore “sicurezza” dell’ambiente di lavoro) quanto dei clienti (qualità del servizio di ordine superiore).

La Funzione Security deve estrinsecarsi, in modo pervasivo, attraverso l’intera organizzazione e, di riflesso, il Security Manager deve operare, trasversalmente, a tutto campo, spaziando dai centri decisionali alle singole periferie operative.

Di conseguenza, è assolutamente necessario che le competenze del Security Manager soddisfino requisiti di specializzazione multidisciplinare fondata sull’integrazione di conoscenze ed abilità tecniche, organizzative, gestionali e, non da ultimo, comportamentali.

La definizione e la valutazione, su base oggettiva e documentata, di queste competenze presentano notevoli difficoltà e complessità.

Un valido riferimento, metodologico ed operativo, è, peraltro, offerto dalla norma UNI 10459 / 1995 che inquadra le «funzioni essenziali» ed il «profilo» del «professionista della Security Aziendale», intesa come «studio, sviluppo ed attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui l'azienda dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità concorrenziale nel breve, nel medio e nel lungo termine».

La norma, come espressamente precisato, «è applicabile per la valutazione e la qualificazione» dei Security Manager e «per gli esami» mirati a verificare il mantenimento, nel tempo, dei livelli target di professionalità e di competenza.

Per rispondere alle esigenze del mercato, CEPAS ha elaborato - tramite un apposito Comitato Tecnico, composto da esperti e rappresentanti delle parti interessate - ed emanato schemi di certificazione dei professionisti del settore e di qualificazione dei relativi corsi di formazione. Entrando nel dettaglio, gli schemi riguardano i Manager ed i Consulenti dei Sistemi di Gestione della Security e, in ambito ICT Security, i Manager, gli Auditor ed i Lead Auditor.

In conclusione, tengo a sottolineare come la certificazione CEPAS costituisca un efficace strumento, oggettivo ed indipendente, di verifica e garanzia del continuo rispetto della congruenza tra profilo di ruolo e di competenza. Infatti, il mantenimento (annuale) e il rinnovo (triennale) del certificato sono subordinati al positivo riscontro, da parte dell'Organismo, della piena osservanza del codice deontologico sottoscritto e del corretto espletamento dei compiti inerenti alla funzione professionale svolta.